

SERVIZI Associazioni di categoria e sindacati promuovono una rete di iniziative per i lavoratori

Esperimenti di Welfare in Polesine

“Sempre più aziende vincenti si preoccupano del benessere dei propri dipendenti”

Giulio Roncon

ROVIGO - Una rete per rendere più facile la vita dei lavoratori. Lo scorso settembre ha preso il via il progetto WelfareNet, promosso dall'Ente bilaterale Veneto, nato per collegare tra loro i vari servizi di welfare nel territorio. “Negli ultimi tempi stiamo passando da un sistema di welfare statale a uno di welfare aziendale – spiega Marco Palazzo, direttore dell'ente bilaterale Veneto – il benessere dei lavoratori, il tempo libero sono concetti che non riguardano più solo la sfera privata dei dipendenti, ma che vengono presi in carico dalle aziende. Lo scopo del nostro progetto è quello di realizzare una rete che coordini tutti i diversi attori del territorio come gli enti bilaterali di Padova e Rovigo, le Confesercenti e Confcommercio, i sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltuucs-Uil e la Camera di commercio, per migliorare la vita lavorativa da un punto di vista sociale”. La rete di WelfareNet include anche le amministrazioni comunali: “E' indispensabile che oltre alle aziende e agli enti economici sia anche il territorio a condividere



Elena Grandi e Marco Palazzo

questi obiettivi – continua Palazzo – ecco perché abbiamo identificato alcune zone dove avviare una sperimentazione con il coinvolgimento diretto delle amministrazioni. Per la provincia di Rovigo abbiamo scelto la città di Adria. Lo scopo è creare una mappa virtuale che racconti i servizi offerti

da tutte le cooperative, le associazioni di volontariato, gli enti pubblici e privati ecc, da mettere on-line e rendere disponibile ai lavoratori. Bisogna far dialogare i comuni e gli altri enti che forniscono servizi di welfare: per esempio molte amministrazioni comunali non sapevano che gli enti bilaterali

possono fornire contributi per gli asili nido”. “Abbiamo subito aderito al progetto – rivela Elena Grandi, presidente di Ascom Rovigo – e spero che lo facciano anche tutti i comuni e le aziende del Polesine. I fondi delle amministrazioni comunali sono sempre più ridotti, quindi è un bene che il privato aiuti il pubblico dove questo non può più arrivare”. E le iniziative portate avanti da questo progetto non finiscono qui: “Il secondo pilastro di WelfareNet è attivare 60 progetti di welfare aziendale – dichiara Palazzo – un numero fortemente ambizioso”. Inoltre WelfareNet, attraverso una serie di questionari, ha creato una mappa dei bisogni del territorio: “Nella ricerca sono emerse alcune forti criticità legate al tema – racconta Rosita Zucaro, ricercatrice Adapt – spesso le aziende pensano che il welfare sia soltanto un costo, mentre in realtà tali politiche sono win to win, portano vantaggi sia ai lavoratori che ai datori di lavoro”. Tutte le azioni programmate da WelfareNet sono consultabili al sito <http://welfare.net.it>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA